

bussotti

Catalogo N. 181 - nuova serie - 25 febbraio - 15 marzo 1977

EDIZIONI
galleria
— delle
O R E

renzo bussotti

Inaugurazione venerdì 18 marzo 1977 alle ore 18,30

L'attività artistica di Renzo Bussotti inizia circa trent'anni fa quando, tornato alla vita di tutti i giorni dopo aver vissuto giovanissimo la lotta partigiana, può riprendere il suo amoroso colloquio con i capolavori di Firenze e Pisa, colloquio iniziato fin da ragazzo e che continua tuttora sia con l'arte antica sia con le varie espressioni dell'arte contemporanea. Uomo colto, legato con filo sotterraneo all'ambiente toscano, quello popolare e alcune volte popolaresco di Pisa, alieno dalle elucubrazioni intellettualistiche tanto in voga attualmente, guardò con profonda attenzione al « Trionfo della morte » del Camposanto di Pisa, intuendo legami contenutistici fra quell'opera e ciò ch'egli andava via via maturando dentro di sé.

Anche l'espressionismo tedesco, del quale venne più tardi a conoscenza, fu da lui studiato, tanto da ricavarne suggerimenti formali e ciò per una affine posizione culturale, morale e sociale rispetto alla realtà in cui egli viveva e vive. Questo legame — Russoli lo indicò e precisò chiaramente nel volumetto della collana « Arte oggi » delle Edizioni Galleria delle Ore — nacque anche da quella sotterranea accentuazione « espressionistica » di certa arte toscana (si pensi ad un certo Rosai e a un certo Viani). E non poteva essere altrimenti, data l'urgenza e l'esigenza di trovare il modo atto a rappresentare una società in cui violenza, sopraffazione, intrigo sono di casa e nella quale gli umili, gli indifesi — vecchi, donne e bambini — sono le vittime predestinate. Così fra contrasti e contraddizioni, fra incertezze e prese di posizione violente, egli è venuto a realizzare un suo modo di rappresentazione, in cui affiorano alcune volte la spietata denuncia — come in « America oggi » del 1956 e nei numerosi quadri sulla violenza esposti alla per-

sonale del 1973 — oppure il suo ripiegarsi su una fantastica folla carnevalesca — quasi tutti i suoi « Intrugli » — o anche il suo rivolgersi affettuoso e dolente ai miseri personaggi perseguitati da una sorte iniqua — « il cieco », « il gobbo », ecc.

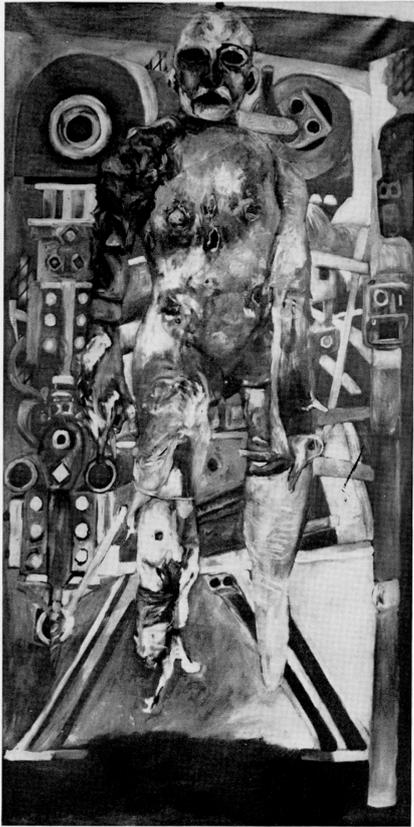
E' un susseguirsi di immagini alcune volte brutali, altre volte buffonesche, altre volte ancora di una amorosa timidezza come a non voler offendere l'innocente esistenza di certi suoi protagonisti.

C'è nella sua opera, e penso di non esagerare, qualche cosa che lo accomuna a certi « antichi » toscani, contadini e artigiani, che con il loro linguaggio fiorito, alcune volte acido come fele, altre volte dolce come le parole di una madre, sanno dare della realtà in cui viviamo una caleidoscopica e naturale rappresentazione, senza nascondere nulla di quello che ci circonda.

La mostra attuale di Bussotti lo vede in gran parte rinnovato nel linguaggio e più drammatico nel contenuto. Non ingannino i titoli semplici e scarni. Il suo mondo non è cambiato, solo si è fatto più aspro coinvolgendolo maggiormente, e forse nell'insieme affiora una denuncia, che non è solo diretta alla società, ma pure agli uomini che di questa società sono piccoli e grandi protagonisti.

Forse, e dico forse perché è difficile far parlare Bussotti, i suoi « manichini » siamo noi, uomini di questa terra senza pace, terremotata non solo nel suo suolo, ma anche nella coscienza della sua gente.

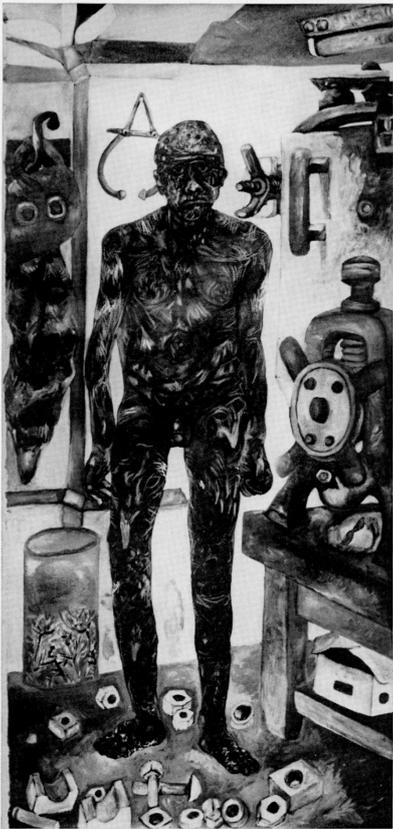
G. Fumagalli



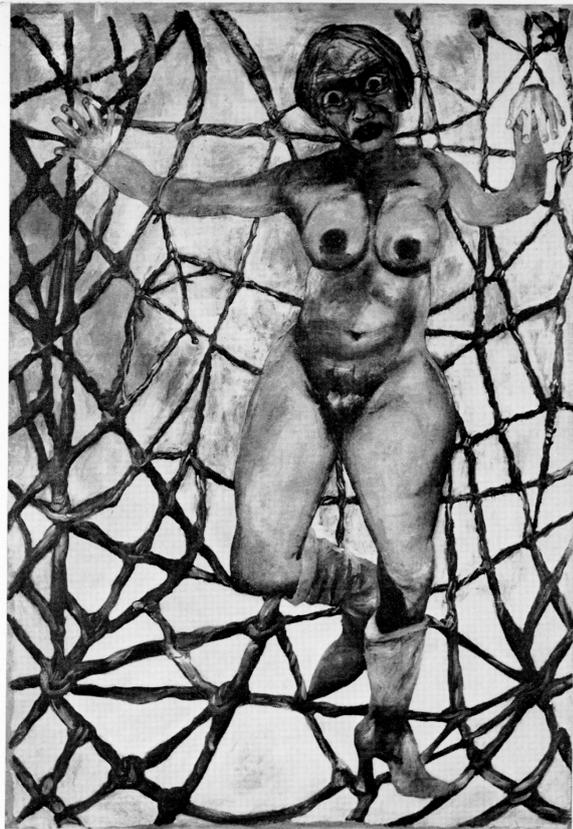
Manichino e macchina 1976 olio cm. 69 x 142



(Un) insieme 1961-76 olio cm. 193 x 223



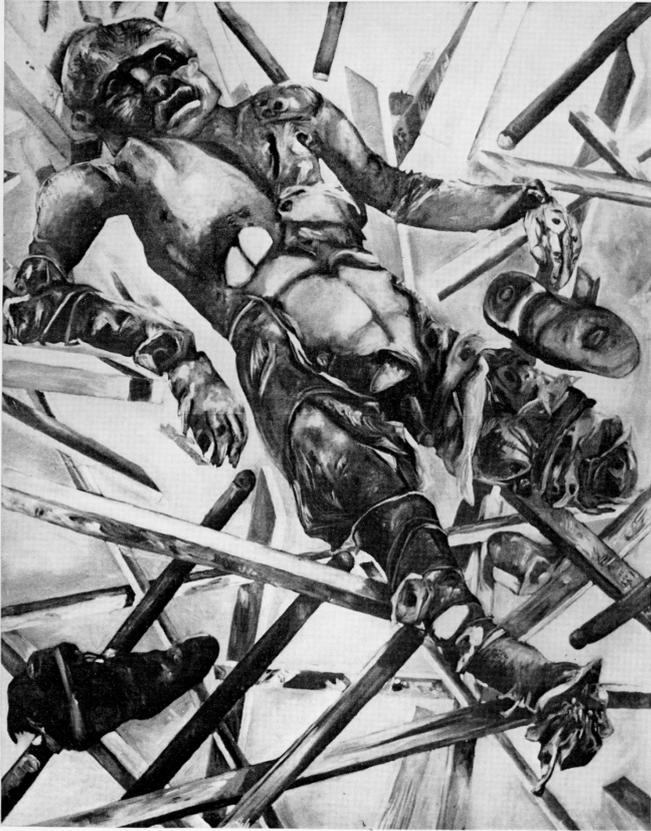
M. Uomo in un interno 1977 olio cm. 65 x 140



Donna e ragnatela 1957-77 olio cm. 92 x 136



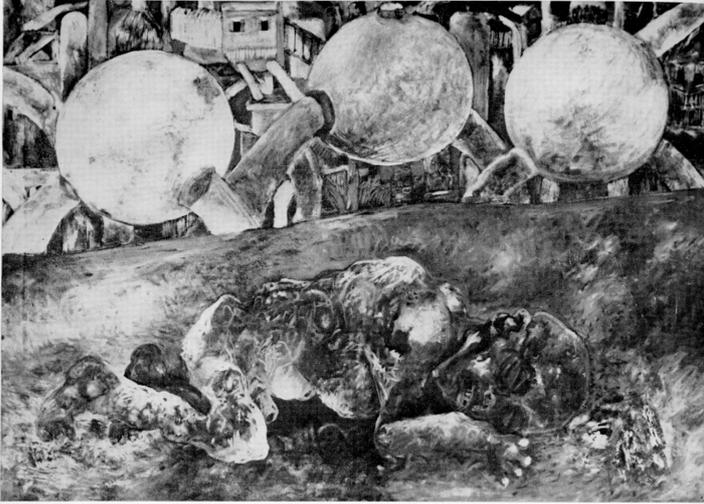
Manichini 1977 olio cm. 420 x 140



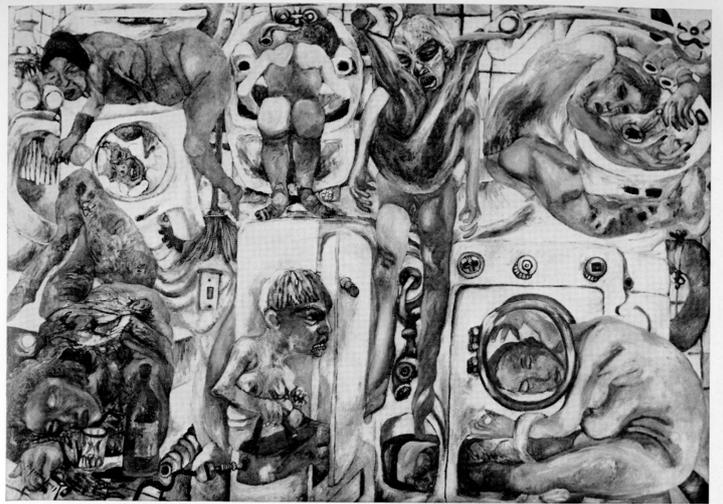
Manichino 2 1977 olio cm. 90 x 115



Donna di casa 1971-76 olio cm. 52 x 146



Fabbriche 1976-77 olio cm. 97 x 70



Donna 1976-77 olio cm. 190 x 135

Renzo Bussotti è nato a Firenze nel 1925.

Ha frequentato gli studi classici e per un certo periodo l'Accademia di Belle Arti di Firenze.

Vive e lavora a Padova.

PRINCIPALI MOSTRE PERSONALI

- 1952 Circolo Antonio Gramsci, Treviso
- 1955 Galleria F.L.O.G., Firenze
- 1957 Galleria La Colonna, Milano; Palazzo Comunale, Pisa; Palazzo Bernardini, Lucca
- 1958 Circolo del Pozzetto, Padova
- 1963 Palazzo Gambacorti, Pisa; Galleria Il Grifo, Grosseto; Museo Civico, Belluno
- 1964 Galleria delle Ore, Milano; Galleria Don Chisciotte, Roma; Galleria Il Timone, Viareggio; Galleria Internazionale, Venezia; Mostra di Grafica. Galleria Don Chisciotte, Roma; Galleria Il Bulino, Ferrara; Mostra di Grafica. Galleria delle Ore, Milano
- 1965 Graphics Gallery, Philadelphia (U.S.A.); Galleria Portici, Cremona; Galleria Don Chisciotte, Roma; Libreria Cantini, Piombino; Palazzo della Provincia, Grosseto
- 1966 Galleria Il Vaglio, Firenze; Palazzo Comunale, Marina di Grosseto; Galleria Grafica, Buenos Ayres
- 1967 Galleria Cavalletto, Brescia; Galleria Don Chisciotte, Roma; Galleria delle Ore, Milano; Palazzo Gambacorti, Pisa; Centro delle Arti, Grosseto
- 1968 Galleria Cantini, Punta Ala
- 1970 Galleria delle Ore, Milano
- 1971 Galleria L'Incontro, Grosseto; Galleria Il Fante di Picche, Livorno; Galleria Comunale, Marina di Grosseto; Galleria Cantini, Populonia; Galleria Stivens, Padova
- 1973 Galleria Don Chisciotte, Roma
- 1974 Galleria delle Ore, Milano
- 1975 Galleria Il Fioretto, Padova; Galleria Banti, Santa Croce sull'Arno (Pisa)
- 1976 Palazzo Pretorio, Pisa; Stamperia Corbo e Fiore, Venezia
- 1977 Galleria delle Ore, Milano

PRINCIPALI MOSTRE COLLETTIVE

- 1947 Premio del Disegno, Reggio Emilia
- 1950 Triennale d'Arte, Milano
- 1956 Circolo del Pozzetto, Padova
- 1957 Mostra della Grafica Italiana, Lubjana; II Biennale dell'Incisione, Venezia
- 1958 I Biennale di Pittura Comune di Parma, Parma; Mostra della Pittura Italiana, Bucarest
- 1959 III Biennale dell'Incisione, Venezia; Grafica Italiana, Varsavia
- 1960 I Rassegna Pisana Arti Figurative, Pisa
- 1961 IV Biennale dell'Incisione, Venezia
- 1962 Incisori Italiani Contemporanei. Museo Civico, Bassano del Grappa; Litografie di Artisti Contemporanei. Istituto Storia dell'Arte, Pisa; Litografie e Incisioni del Bisonte. Galleria La Strozina, Firenze
- 1963 Galleria delle Ore, Milano; Incisori Veneti. Calcografia Nazionale, Roma; Museo Civico, Vicenza; Mostra di Grafica. Vienna, Lintz, Graz; VII Premio Modigliani, Livorno; Premio Michetti, Francavilla a Mare; V Biennale dell'Incisione, Venezia
- 1964 Omaggio a Morandi. Galleria delle Ore, Milano; II Mostra Mercato. Palazzo Strozzi, Firenze; Stedelijk Museum de la Kenhal, Leiden (Olanda); Premio dell'Incisione, Biella; Premio « La Bibbia oggi », Milano
- 1965 Galleria Don Chisciotte, Roma; Galleria delle Ore, Milano; VI Biennale dell'Incisione, Venezia; Premio dell'Incisione, Biella; II Premio Nazionale « Giuseppe Scarlini », Reggio Emilia; Museo d'Arte Moderna, Città del Messico
- 1966 Bevilacqua La Masa, Venezia; VI Rassegna Pisana Arti Figurative, Pisa
- 1967 Mostra di Grafica Italiana, Museum Voor Schonf. Kunsten, Stad Gent; Galleria Cantini, Punta Ala; Omaggio a Boccaccio, Certaldo; Intergrafik 67, Berlino
- 1968 Galleria delle Ore, Milano; Galleria Astrolabio, Roma; Istituto di Cultura, Tripoli; VIII Rassegna Pisana Arti Figurative, Pisa; II Biennale dell'Incisione, Pescia; VII Biennale dell'Incisione, Venezia
- 1969 IV Premio Nazionale Scarlini, Reggio Emilia; Galleria delle Ore, Milano; I Premio di Pittura Pejo, Pejo
- 1970 Grafica Italiana, Mosca; Neve Berliner Galerie, Berlino; I Biennale dell'Incisione, Portogruaro
- 1974 Galleria delle Ore, Milano

OPERA GRAFICA

« Xilografie sulla Resistenza ». Cartella con xilografie di 13 artisti presentata da Raffaele De Grada, 1957

« Magizania ». Cartella di 5 acqueforti a colori. Edizioni Galleria Don Chisciotte, Roma 1964

« Bambini e Maschere ». Cartella di 5 litografie. Edizioni Il Bisonte, Firenze 1967

« Cinque acqueforti colorate ». Cartella di 5 acqueforti. Edizioni Galleria delle Ore, Milano 1969

Cartella di 6 litografie a colori ritoccate dall'artista. Edizioni Bezuga, Firenze 1970

« Paesaggi di Punta Ala ». Cartella di 10 acqueforti a colori. Edizioni Libreria Cantini, Piombino 1970

« Rom'antich'e moderna ». 5 incisioni a colori presentate da Dario Micacchi. Edizioni d'Arte Cantini, Piombino 1971

Cartella di sei incisioni del 1957. Edizioni Galleria delle Ore, Milano 1975

Cartella di sei incisioni a colori su Venezia presentata da Giuseppe Marchiori. Corbo e Fiore Editori, Venezia 1976

Sull'opera di Bussotti, Massimo Mida ha girato un documentario cinematografico dal titolo « Dipinto con rabbia »

Sulla sua opera hanno scritto: Jolena Baldini, Pier Paolo Benedetto, Attilio Bertolucci, Mario Bocci, L.P. Bonelli, Beppe Bottai, Aldo Braibanti, Bruno Brunori, Sylvano Bussotti, Dino Buzzati, Dino Carlesi, Elvira Cassa Salvi, Gianni Cavazzini, Raffaele De Grada, Mario De Micheli, Giovanni Fumagalli, Mario Ghirardi, E. Innocenti, Mario Lepore, Luigi Locatelli, Carlo A. Madrignani, Giuseppe Marchiori, U. Marotta, Dario Micacchi, M. Miceli, Massimo Mida, Mario Monteverdi, Aurelio Natali, Maria Agnese Negri, Fernando Poch, Mario Portalupi, Anna Maria Raini, Franco Russoli, R. Sandri, Leonardo Sciascia, Giorgio Seveso, Giorgio Trentin, Marcello Venturoli, Dino Villani, Francesco Vincitorio, Remo Wolf, Tono Zancanaro, Pino Zanchi e altri.

ORARIO GALLERIA

feriali 11-12,30 - 16-19,30

festivi e lunedì mattina chiuso